

EDITORIALE

Risposte chiare a richieste chiare

Aldo Grasselli

Elaborare una legge finanziaria non è mai facile, in nessun Paese. Ma, per un Governo fragile come quello del Presidente Prodi che viene stratonato da tutte le parti dai suoi stessi ministri, la Finanziaria si può trasformare in un tragico passo falso che può portare alla fine anticipata della legislatura. Pur consapevoli di questo, però, leggendo il testo del disegno di legge Finanziaria ci siamo convinti che il Governo non stia mantenendo gli impegni presi con la nostra categoria. Questo è il momento di mettere le carte in tavola.

Non andando troppo per il sottile possiamo dire che nello scorso anno il personale del pubblico impiego ha subito una tosatura fiscale pesantissima sui contratti appena firmati. Mentre tutti i giornali elencavano il numero di barche alla fonda, auto di grossa cilindrata, appartamenti, ville e altri indicatori di ricchezza di signori che rimanevano per lo più indisturbati, la dirigenza del Ssn, i medici e i veterinari, hanno visto entrare e uscire sotto forma di nuove tasse tutti gli aumenti contrattuali percepiti a inizio 2007.

Risanamento! Questa è stata la parola d'ordine della Finanziaria 2007. Tesoretto! Questa è stato il tormentone dell'estate a dimostrazione che il risanamento c'era stato. Bene! E la Finanziaria 2008?

Come e con quali risorse si pensa d'intervenire nel prossimo anno, anche gradualmente, ma efficacemente, per

riassorbire tutto il precariato strutturale delle ASL, degli IZS, dello stesso Ministero della Salute?

Dove è finita l'equiparazione economica dei colleghi che lavorano nelle amministrazioni regionali?

Come si pensa di aprire la stagione dei contratti se le stesse Regioni sono palesemente in sofferenza economica e non si trova un euro di finanziamento per gli stipendi oltre l'inflazione programmata?

Come si pensa di rivalutare l'indennità d'esclusività di rapporto ferma al valore di sette anni fa?

Buttiamo alle ortiche le regole e riduciamo tacitamente i vincoli del rapporto esclusivo in percentuale equivalente alla svalutazione della sua indennità?

Dimentichiamo che il diritto alla salute è tanto più precario quanto più è precario il personale sanitario che lo deve assicurare? In breve: chi può si arrangi? Si sta allargando lo scollamento tra il Paese reale e l'acquario in cui nuotano distanti i nostri governanti.

Il Ministro Turco ha assicurato interventi concreti, che si deve pazientare e che la Finanziaria si chiuderà solo il 31 dicembre.

Noi non possiamo aspettare la notte di capodanno per sapere come andrà a finire.

Al Presidente Prodi, ai ministri Turco e Padoa Schioppa, chiediamo soluzioni urgenti.

Le persone serie, che non intendono scendere a compromessi vergognosi, sono pronte a scendere in piazza.